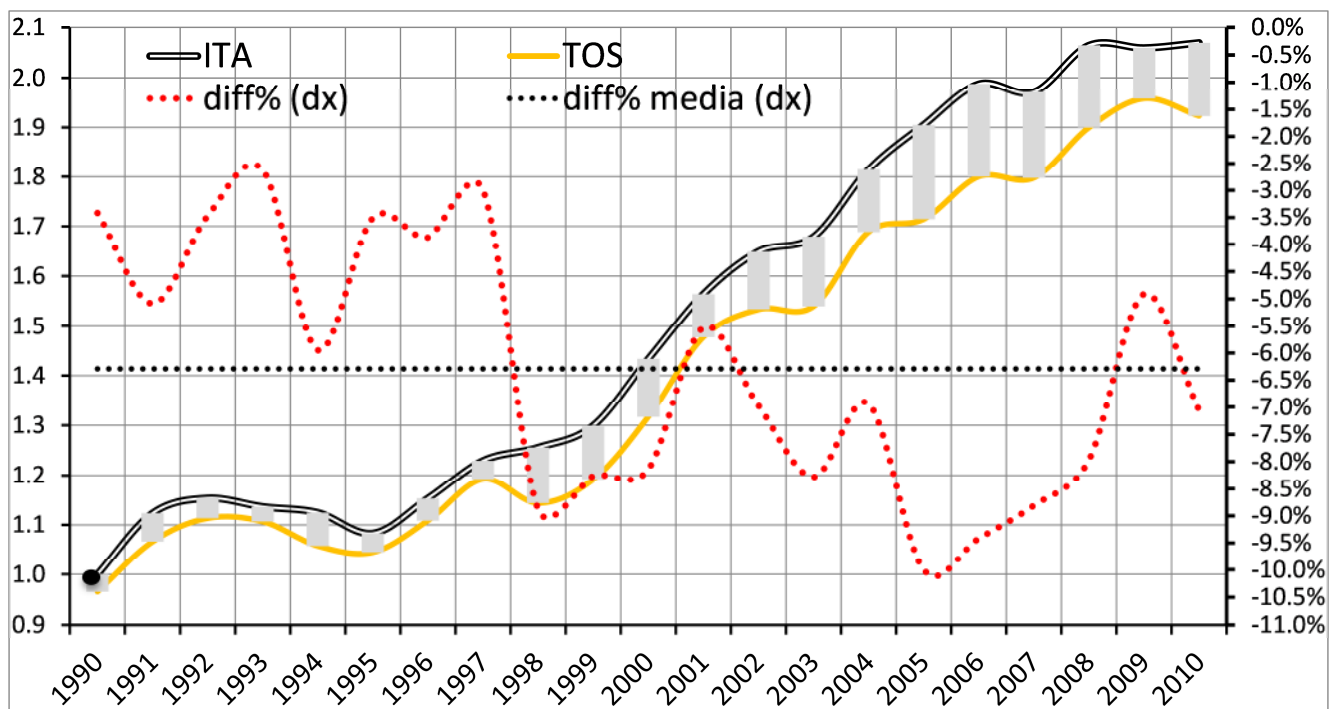


# Viaggio nei Sistemi Sanitari Regionali: la Toscana

2 Grafici per confrontare i Ssr (di Nicola C. salerno)

In 2 grafici commentati si riassume la valutazione del Sistema sanitario regionale della Toscana dal punto di vista economico-finanziario. Si analizza la spesa sanitaria di parte corrente, al netto della mobilità interregionale dei pazienti.

## 1. La spesa pro-capite standardizzata



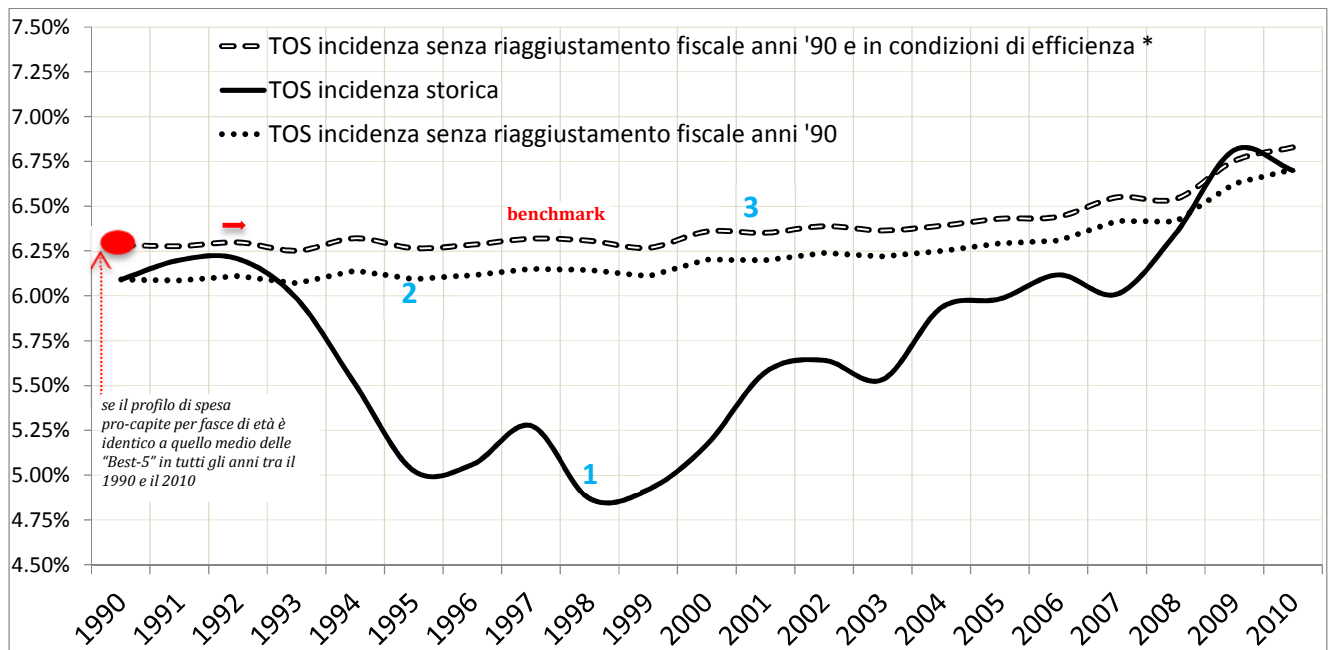
Dal 1990 al 2010 la Toscana mostra una spesa pro-capite standardizzata sempre inferiore all'Italia, con scarti che arrivano a toccare -10%. Nella media 1990-2010, la spesa pro-capite standardizzata della Toscana è stata del 6,5% inferiore a quella nazionale.

Lo stacco negativo dall'Italia diventa più evidente dopo il 1999-2000. Per altre Regioni ([il Lazio per esempio](#)), l'avvio, proprio allora, della mai chiusa transizione federalista ha coinciso con una accelerazione della spesa (non spiegabile solo come "rimbalzo" dopo la compressione dei primi anni '90 per l'ingresso nell'Euro). La Toscana si è comportata diversamente e, anche dopo la fine del riaggiustamento fiscale (cfr. grafico 2.), ha mantenuto una capacità di controllo della spesa significativamente migliore della media Italia.

---

*Nota 1:* Il confronto Toscana-Italia basato su grandezze pro-capite grezze (spesa aggregata su popolazione) non sarebbe adatto, poiché non considera che la spesa sanitaria del singolo cittadino è condizionata dall'età, e che le popolazioni regionali differiscono nella composizione per fasce di età. Per ovviare a questo problema, la popolazione è ponderata utilizzando i rapporti tra le spese sanitarie pro-capite delle varie fasce di età a livello nazionale.

## 2. L'incidenza sul Pil se la Toscana avesse sempre condiviso la spesa pro-capite per fasce di età delle 5 Regioni più efficienti



\* La Toscana è tra le 5 Regioni che compongono il benchmark di efficienza

La linea continua nera [1] rappresenta l'incidenza storica. La linea punteggiata nera [2] è una ricostruzione dello *scenario tendenziale* che raffigura quale sarebbe stata l'incidenza senza il riaggiustamento delle finanze pubbliche per l'ingresso nell'Euro (cfr. Nota2). La tratteggiata nera [3] è lo *scenario benchmark*, che ipotizza una spesa pro-capite per fasce di età uguale a quella media di Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Umbria, Veneto (cinque esempi positivi di sistema sanitario regionale, per semplicità "Best-5"), ovviamente applicata alla popolazione della Toscana (cfr. Nota3).

Lo stacco tra [2] e [3] offre una misura di come la Toscana sia riuscita a far meglio del benchmark di efficienza di cui essa stessa fa parte. In media, sull'arco 1990-2010, il Ssr toscano ha utilizzato ogni anno quasi lo 0,15% di Pil in meno. Capitalizzate al 3% (2% di inflazione più un 1% reale), al 2010 il montante queste minori risorse equivale a circa 3,3 miliardi di Euro, poco più del 3,2% del Pil Toscana 2010.

Lo stacco tra [1] e [2] può esser visto come il sacrificio richiesto al Sistema sanitario toscano per il riaggiustamento di finanza pubblica. In media, sull'arco 1990-2010, il sacrificio è equivalso a oltre lo 0,47% del Pil regionale all'anno. Considerato che la Toscana è sempre stata allineata al benchmark (anzi, è tra le Regioni finanziariamente più virtuose all'interno del benchmark), nessuna quota di questo sacrificio può essere fatta corrispondere a tentativi di riassorbire sovrappeso.

---

*Nota2:* La ricostruzione avviene a partire dal profilo di spesa pro-capite per fasce di età nel 1990, che viene fatto crescere nel tempo e moltiplicato per la popolazione di ciascuna fascia, in modo tale da eguagliare esattamente il valore dell'incidenza sul Pil al 2010. Così si ottiene un andamento dell'incidenza sul Pil al netto della compressione di spesa degli anni '90 (i.e. al netto dell'"avvallamento" riconoscibile in [1]).

*Nota3:* In pratica si applica alla Toscana la spesa pro-capite per fasce di età delle 5 Regioni più efficienti.

per chi volesse saperne di più ->

Per chi volesse saperne di più:

Il profilo nazionale di spesa pro-capite per fasce di età del 2010 è desunto da Rgs (Le Tendenze di medio-Lungo periodo del Sistema Pensionistico e Socio-Sanitario).

Il profilo di spesa è trasformato da valori assoluti (Euro 2010) in valori relativi (fascia 60-64 = 1) e trasportato indietro nel tempo sino al 1990, applicando (in maniera simmetrica e opposta) la stessa metodologia cui Ocse ed Ecofin ricorrono per le proiezioni a medio-lungo termine. Per proiettare nel medio-lungo periodo passato si utilizza la stessa tecnica che Ocse e Ecofin utilizzano per proiettare nel medio-lungo periodo futuro.

Nel 1990, il profilo è utilizzato per pesare la popolazione residente e calibrare le spese pro-capite per fasce di età in valori assoluti (Euro 1990) in modo tale da riprodurre esattamente la spesa aggregata nazionale o della singola Regione.

Il profilo di spesa pro-capite per fasce di età del 1990 può quindi esser fatto (ri)evolvere avanti nel tempo (sempre imitando Ocse-Ecofin) secondo vari scenari. L'ipotesi di base è che i rapporti tra le spese pro-capite delle varie fasce di età a livello nazionale colgano i rapporti tra i fabbisogni sanitari, e che questi ultimi siano variabili nel tempo ma condivisi ogni anno da tutte le Regioni. Ovviamente, i valori assoluti delle spese pro-capite per fasce di età cambiano da Regione a Regione, ma i rapporti inter-fascia sono, per costruzione, comuni a tutte le Regioni.

Elaborazioni dell'autore su dati Istat (database on-line Health for All) e dati Rgs (Le Tendenze di medio-Lungo periodo del Sistema Pensionistico e Socio-Sanitario).

L'intero gruppo delle simulazioni è disponibile in formato .xls facendone richiesta a [info@reforming.it](mailto:info@reforming.it).

*Ncs*  
[www.reforming.it](http://www.reforming.it)  
*e-mail: [nicola.salerno@tin.it](mailto:nicola.salerno@tin.it)*  
*twitter: [nicolacsalerno](https://twitter.com/nicolacsalerno)*  
*+39 347 – 90.23.927*